



PER-CORSI INFAS: (IN)FORMAZIONE PER L'AGRICOLTURA SOCIALE

L'agricoltura sociale nel LEADER



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-22
Piano di azione biennale 2021-2023
Scheda progetto CREA 21.1**

Autorità di gestione:
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabili scientifici: Francesca Giarè, Patrizia Borsotto

Il presente modulo in-formativo è stato sviluppato nell'ambito del
progetto pilota con la Regione Siciliana "Formazione in agricoltura"
Referente del progetto pilota: Gabriella Ricciardi

Autori: Gabriella Ricciardi, Fabio Muscas

Data: luglio 2023

Impaginazione e grafica:
Anna Lapoli, Roberta Ruberto e Mario Cariello



Il finanziamento dei progetti di agricoltura sociale (AS) attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) può avvenire tramite bandi emanati direttamente dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) regionale o dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

I GAL sono partenariati di natura mista, pubblico-privata, che hanno il compito di elaborare e attuare a livello territoriale subregionale una Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) pilota, innovativa, multisettoriale e integrata. I GAL attuano le loro SSLTP tramite l'approccio "Leader", acronimo di «Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale», che significa «Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale».

I percorsi di AS, così come il metodo Leader, sono caratterizzati dalla collaborazione tra più tipologie di soggetti che cooperano per lo sviluppo di progetti complessi e multidisciplinari.

1 L'approccio LEADER

"LEADER" è il principale strumento a supporto dello sviluppo locale di tipo partecipativo dei territori rurali, denominato anche "Community Led Local Development" (CLLD). Nel periodo di programmazione 2014-2022 viene realizzato principalmente attraverso la misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER (SLTP)" dei PSR regionali.

L'approccio o metodo LEADER poggia su sette caratteristiche fondamentali che devono essere presenti e applicate simultaneamente: approccio ascendente, approccio territoriale, partenariato locale, strategia integrata e multisettoriale, collegamento in rete, innovazione, cooperazione. In sintesi, si tratta di un percorso condiviso da e con gli attori del territorio, volto a definire una SSLTP in linea con i loro bisogni e aspettative e coerente con la programmazione propria di ogni territorio in cui si applica questo metodo.

Nel corso del tempo si è assistito ad una vera e propria evoluzione di Leader, che ha incrementato costantemente i suoi beneficiari, il suo impatto sulle comunità locali e la sua copertura territoriale, passando dal 7,6% al 71,6% di copertura del territorio nazionale attuale, in cui risiede il 35% della popolazione italiana, pari a circa 21 milioni di abitanti. Avviato come Programma di Iniziativa Comunitaria nel periodo 1989-1993 (Leader I), durante il quale ha coinvolto 29 partenariati nazionali, e transitando attraverso altre due fasi di programmazione, Leader II (94-99) e Leader + (2000-2006), è diventato parte integrante della politica di

sviluppo rurale dell'UE dal periodo 2007-2013 (Asse IV PSR).

2 Leader in Italia nella programmazione FEASR 2014-2022

Alla fine del 2020 risultano selezionati e finanziati in Italia 200 GAL, ai quali sono state destinate risorse pubbliche totali (2014-2022) pari a circa 1 miliardo e 490 milioni di euro, che corrispondono al 5,3% del totale delle risorse destinate ai PSR italiani.

La misura 19 è articolata in quattro sottomisure, volte a sostenere la preparazione della SSLTP (19.1), l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale (19.2), i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (19.3) e il funzionamento e l'animazione dei GAL (19.4). Le risorse della Misura 19 sono concentrate per il 78% (circa 1 miliardo e 170 milioni di euro) nella sottomisura 19.2, per il 17% (circa 250 milioni di euro) nella sottomisura 19.4, per il 4% (58 milioni di euro) nella sottomisura 19.3 e per l'1% (oltre 16 milioni di euro) nella sottomisura 19.1.

Dal punto di vista tematico, sebbene la maggioranza delle SSLTP sia incentrata sullo sviluppo e sull'innovazione delle filiere (agroalimentari, artigianali, ecc.) e sul turismo sostenibile (temi scelti rispettivamente da 167 e 161 GAL), non mancano casi di GAL che hanno scelto di sviluppare nel proprio territorio il tema dell'inclusione sociale. In particolare, sono 19 i GAL che sono intervenuti espressamente sull'ambito tematico "inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e 2 quelli che hanno incentrato la propria strategia sul tema "legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale", attivando a tal fine quelle misure e sottomisure che nell'ambito dei PSR consentono di supportare l'integrazione del sistema di welfare nelle zone rurali con interventi di AS. In ogni caso, sono diverse le SSLTP che hanno previsto l'attivazione di sottomisure di interesse per lo sviluppo dell'AS, quali:

- la sottomisura 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", attivata da 71 GAL;
- la sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", attivata da 149 GAL e destinata solo in parte all'AS;



- la sottomisura 7.4 “Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura, e le infrastrutture connesse”, attivata da 77 GAL.

A queste si aggiungono anche alcune Azioni specifiche Leader, ossia misure non attivate nel PSR di riferimento o non previste nel Regolamento (UE) n. 1305/2013, che comunque hanno contribuito allo sviluppo e alla diffusione dell'AS nei territori beneficiari di Leader.

Le sottomisure e le azioni sopra indicate sono state attivate dai GAL in modo singolo o combinato, in funzione delle possibilità offerte dai diversi PSR regionali e delle esigenze espresse dalle comunità locali.

3 Interventi innovativi sull'AS attivati dai GAL italiani

La sottomisura maggiormente innovativa per l'AS nella programmazione 2014-2022 è la 16.9, che sostiene in maniera diretta la “diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”. La peculiarità della sottomisura consiste nel fatto di stimolare l'avvio di rapporti di collaborazione intersettoriale tra i diversi soggetti che a livello territoriale sono interessati a sviluppare operativamente azioni e progetti innovativi di AS.

L'obiettivo della sottomisura è valorizzare il capitale umano dei territori rurali, tramite investimenti di natura prevalentemente immateriale, supportando la nascita e l'implementazione di reti capaci di promuovere progetti innovativi con finalità soprattutto sociosanitarie e di inserimento lavorativo. In questo modo è possibile stimolare la crescita socioeconomica dei territori e contrastare lo spopolamento delle zone rurali, migliorando la qualità della vita attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro.

La modalità prescelta dai GAL per attuare la sottomisura 16.9 prevede l'emanazione di specifici bandi rivolti a gruppi di cooperazione composti da imprese agricole, agroalimentari e/o forestali, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus, altri gestori del territorio, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc. In coerenza con quanto previsto nelle disposizioni attuative regionali dei PSR, anche i GAL hanno reso obbligatoria la partecipazione al gruppo di cooperazione di almeno un operatore agricolo.

L'utilizzo della sottomisura 16.9 in ambito Leader avviene spesso in maniera integrata e sinergica con altre sottomisure del PSR, come ad esempio la 6.4, che sostiene lo sviluppo multifunzionale delle aziende agricole, soprattutto di micro e piccole dimensioni, allo scopo di implementarne il reddito.

Nell'ambito di una SSLTP multifondo l'attuazione della sottomisura 16.9 può avvenire in modo complementare con azioni finanziate da altri fondi comunitari. In questi casi, il sostegno ad investimenti infrastrutturali può essere garantito, ad esempio, attraverso il fondo strutturale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), contribuendo così agli obiettivi delle politiche di sviluppo dell'inclusione sociale.

L'attuazione degli interventi a sostegno dell'AS da parte dei GAL ha un valore aggiunto significativo rispetto alla loro attuazione ordinaria, ossia tramite i PSR 2014-2022, che può essere rappresentato da uno o più elementi, quali ad esempio:

- favorire l'emersione con modalità partecipative dei fabbisogni delle parti economiche e sociali delle comunità locali;
- adattare gli interventi ai fabbisogni rilevati in termini di carenze di servizi per la popolazione e caratteristiche dei destinatari, sostenendo progetti di AS rivolti a categorie specifiche di persone fragili e prevedendo criteri di selezione personalizzati;
- animare e accompagnare tecnicamente la costituzione di reti pubblico-private di cooperazione per lo sviluppo di progetti di AS;
- consentire di sfruttare le opportunità e gli strumenti offerti da altri fondi comunitari, anche tramite strategie complementari di intervento.

4 Focus: Leader e AS nel PSR Sicilia 2014-2022

Nel periodo di programmazione 2014-2022 del FEASR la Regione Siciliana ha selezionato 23 GAL che insistono sul 85% del territorio regionale e coinvolgono circa 2 milioni e 853 mila abitanti, pari al 59% della popolazione regionale.

Le risorse pubbliche (FEASR) a disposizione dei GAL siciliani ammontano a poco più di 155 milioni di euro, distribuite per il 76,7% (circa 119 milioni di euro) nella sottomisura 19.2, per il 17,9% (circa 28 milioni di euro) nella sottomisura 19.4, per il 5,1% (circa 8 milioni di euro) nella sottomisura 19.3 e per lo 0,2% (300 mila euro) nella sottomisura 19.1.



Il Leader in Sicilia è stato attivato nell'ambito del CLLD multifondo, unico caso in Italia che ha previsto l'attivazione del FESR insieme al fondo capofila FEASR. Per contribuire alla riduzione del divario tra i servizi essenziali offerti nei diversi contesti territoriali, per ogni SSLTP è stato previsto un contributo pubblico FESR compreso tra un minimo di 1 milione e un massimo di 5 milioni di euro.

I GAL siciliani hanno sviluppato le proprie SSLTP principalmente sugli ambiti tematici "turismo sostenibile" (22 GAL), "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" (20 GAL) e, più marginalmente, "inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" (8 GAL).

Agli 8 GAL siciliani che hanno scelto di attivare l'ambito tematico specifico sull'inclusione sociale se ne affiancano altri che hanno programmato interventi sull'AS all'interno di SSLTP sviluppate su altri ambiti tematici. Infatti, sono 16 i GAL che hanno attivato la sottomisura 16.9, per un totale di risorse programmate pari a circa 6 milioni di euro, e 16 quelli che hanno attivato la sottomisura 6.4.c (attività extra agricole non tutte riconducibili ad interventi di AS), per un totale di circa 21 milioni di euro di risorse programmate. Queste sottomisure sono state attivate dai GAL in tempi e con modalità attuative differenti, ma tutte caratterizzate dal pieno coinvolgimento delle comunità locali dalla fase di rilevazione del fabbisogno specifico fino a quella di presentazione dei progetti.

Per evidenziare le modalità con le quali i GAL siciliani hanno sostenuto a livello territoriale lo sviluppo dell'AS, si riportano di seguito alcuni esempi.

4.a GAL Terre di Aci: l'agricoltura sociale e le cooperative di comunità

Il GAL Terre di Aci, attivo sin dalla prima programmazione di Leader (1991-1993), si estende su un territorio caratterizzato da un'elevata pressione antropica, che determina la necessità di implementare la rete dei servizi alla popolazione. A tal fine, il GAL ha attivato la sottomisura 16.9 tramite un bando col quale ha finanziato 5 progetti per 50.000,00 euro ciascuno. I progetti, ricadenti tutti nel Comune di Acireale (area D), hanno previsto tipologie di attività e destinatari differenti.

Alcuni, ad esempio, mirano a sviluppare senso di responsabilità e manualità degli over 65 attraverso corsi di composizione floreale e a favorire l'integrazione e lo scambio intergenerazionale di conoscenze e abilità tramite la realizzazione di un

giardino-biblioteca dedicato a piante e fiori tipici siciliani (progetto *Missione Natura*), laboratori sulle tradizioni contadine locali (progetto *Un orto a misura di bambino*) e orti condivisi (progetto *La Nostra Terra*). Altri interventi attivati riguardano: aule all'aperto per laboratori su riciclo, natura e biodiversità; orti di classe rivolti a studenti e orti urbani, che mettono a disposizione di organizzazioni ed enti no-profit le eccedenze prodotte; percorsi di educazione alimentare e risparmio energetico rivolti a bambini; un apiario comunitario (progetto *Missione Natura*); terapie orticolturali per anziani; fattoria didattica; giardino degli aromi, per attività riabilitative di anziani con difficoltà motorie; una serra-laboratorio per persone disabili (progetto *La Nostra Terra*); un giardino siciliano tradizionale xerico; percorsi di educazione ambientale e alimentare (progetto *Un orto a misura di bambino*) e uno sportello di servizi per persone svantaggiate e diversamente abili volto a favorire il loro inserimento socio-lavorativo in aziende agricole (progetto *Ancora Insieme*). In ultimo, al fine di stimolare nuove occasioni di occupazione sono state previste la costituzione di una rete multi-attoriale di fattorie e orti sociali, la creazione di un modello economico di orti sociali fondato sulla cooperazione agricola e l'attivazione di un percorso educativo per cooperative sociali agricole (progetto *Creazione di una rete multifunzionale di fattorie e orti sociali nelle terre di Aci*).

4.b GAL Elimos: progetti integrati e multifondo per le persone svantaggiate

Il GAL Elimos, uno dei più grandi della Regione Siciliana, nel periodo di programmazione 2014-2022 ha elaborato una SSLTP integrata e multisettoriale, incentrata anche sull'ambito tematico inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e marginali. Tramite il bando della sottomisura 16.9, pubblicato nel 2020, è stato finanziato, con 150.000,00 euro di risorse pubbliche, il progetto biennale *Medicina sociale innovativa*.

Il progetto coinvolge: due imprese agricole, una cooperativa sociale di tipo B che svolge attività agricola e si occupa dell'assistenza domiciliare e un partner competente in assistenza sanitaria e responsabile del monitoraggio dei pazienti per la telemedicina.

Attuato a Marsala, il progetto si propone di migliorare la qualità della vita di persone anziane ospitate in Case di riposo o Case-famiglia e malati



cronici principalmente attraverso l'ortoterapia, garantendo il monitoraggio del loro stato di salute durante lo svolgimento delle attività.

Il progetto, che non comporta costi a carico dei beneficiari e/o delle loro famiglie, ha il vantaggio di ridurre lo stato di stress del paziente, che viene seguito in un contesto familiare e inclusivo, e di rendere immediatamente disponibili i parametri vitali e terapeutici sia al paziente, tramite un supporto applicativo, che al medico, tramite il portale informatizzato. Per i pazienti i vantaggi sono in termini di tempo, costi e fatica, poiché l'erogazione delle attività ambulatoriali avviene con modalità itineranti e i servizi di diagnostica e visita da remoto sono erogati con tariffe calmierate, in base alla fascia di reddito. Il progetto prevede, anche un piano di educazione alimentare, con consumo dei prodotti agricoli coltivati negli orti.

5 Conclusioni

I soggetti interessati a sviluppare progetti di AS (sostenuti dal FEASR) possono scegliere di partecipare ai bandi emanati o dall'AdG del PSR regionale o dai GAL attivi nel territorio di riferimento.

In ogni caso, ogni portatore di interesse può prendere parte alle attività di animazione territoriale (incontri, workshop, ecc.) organizzate periodicamente dal proprio GAL, contribuendo fattivamente all'ideazione e alla costruzione della relativa SSLTP, segnalando fabbisogni di sviluppo propri e della comunità locale, eventuali potenzialità inesprese del territorio e la disponibilità a partecipare ad attività di rete e di cooperazione promosse dal GAL.

I bandi dei GAL si caratterizzano, rispetto a quelli regionali, per essere inseriti all'interno di una strategia di sviluppo locale più ampia, integrata e multisettoriale, che può prevedere modalità attuative specifiche (es. azioni specifiche, a regia, bandi multimisura o integrati con i bandi di altre misure/sottomisure), un sostegno finanziario erogato tramite fondi europei differenti (CLLD multifondo) e l'individuazione di specifiche categorie di beneficiari e destinatari, in linea con i reali fabbisogni del territorio.

In conclusione, i portatori di interesse che aderiscono a questi percorsi partecipativi locali possono usufruire anche del supporto tecnico offerto dal GAL, sia durante le fasi di predisposizione del progetto di AS e presentazione della domanda di sostegno, che durante quelle di attuazione, valutazione e rendicontazione dello stesso.

I soggetti interessati hanno, infine, la possibilità di sviluppare conoscenze e competenze anche attraverso le attività di formazione organizzate dai GAL e a quelle di divulgazione organizzate a livello nazionale e internazionale dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2022.

Bibliografia

Relazioni annuali di esecuzione 2016-2021.

Ricciardi G, Di Napoli R. (a cura di) (2021). I GAL in azione nella politica di Sviluppo Rurale 2014-2022. Il repertorio dei progetti e delle buone pratiche Leader, dicembre 2021, Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20, Piano di azione biennale 2021-23

Borsotto P. Giarè F. (a cura di) (2020). L'agricoltura sociale: un'opportunità per le realtà italiane. Rapporto 2020, CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Piano di azione biennale 2019-2020 dicembre 2020. ISBN: 9788833851051.

RRN-ReteLeader (2021). LeaderConta - Stato di avanzamento sulla programmazione e attuazione di LEADER 2014-2020, al 31 dicembre 2021.

Di Napoli R., Muscas F., Striano M. (2019). I GAL nella Politica di Sviluppo Rurale 2014-2020. Volume I - Centro-Nord, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Rete Leader, Dicembre 2019, ISBN: 978-88-3385- 014-6.

Di Napoli R., Muscas F., Striano M. (2018). I GAL nella Politica di Sviluppo Rurale 2014-2020. Volume II - Centro-Sud, Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Rete Leader, Dicembre 2018, ISBN 978-88-3385-014-6.

GAL Terre di Aci. Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Le Terre di Aci" Versione 3.0, approvata dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 3371 del 10/08/2022.

GAL Terre di Aci (2021). Bando Operazione 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" pubblicato il 16/02/2021.

GAL Elimos. Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Terre degli Elimi 2022", approvata dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 3047 del 25/07/2022.

GAL Elimos (2020). Bando "Operazione 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale,



l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", pubblicato il 26/10/2020.

Sitografia

https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/leaderclld-explained_it

<https://www.psr Sicilia.it/>

<https://www.galterrediaci.com/>

<https://www.galelimos.it/>

Si ringraziano la Regione Siciliana - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura e i GAL Terre di Aci ed Elimos per i dati e le informazioni fornite.